

In stazione arrivano le Bicibox, le gabbie che tengono lontani i ladri

Date : 18 ottobre 2018

Saranno utilizzabili da novembre e permetteranno ai pendolari di Rescaldina di lasciare la propria bici in stazione senza l'ansia di non trovarla mai più. **Sono i bicibox, le strutture che in questi giorni l'amministrazione sta concludendo di installare nel parcheggio dello scalo ferroviario.**

Si tratta di uno dei progetti scelti dai cittadini attraverso il bilancio partecipato del 2017 (oltre a questo a gennaio inizieranno i lavori per la riqualificazione dell'auditorium comunale, ndr). I bicibox saranno utilizzabili tra un paio di settimane e prima sul sito comunale e in stazione saranno disponibili le regole per permettere un ampio e corretto utilizzo da parte degli utenti.

I bicibox consistono appunto in "gabbie" di metallo che permettono di aumentare la sicurezza del posteggio per le biciclette presso la stazione, facendo quindi diminuire la possibilità di furti o danneggiamenti. Un incentivo, quindi, a utilizzare la bicicletta per andare in stazione, lasciando a casa l'auto. Dichiarazioni dell'assessore ai lavori pubblici Daniel Schiesaro:

«I due progetti vincitori del Bilancio Partecipativo 2017 hanno fatto emergere -spiega l'assessore ai lavori pubblici Daniel Schiesaro- da una parte la voglia dei Rescaldinesi di usufruire di un auditorium riqualificato e finalmente adatto ad ospitare l'offerta culturale cittadina, e dall'altra l'esigenza di avere strutture capaci di garantire sicurezza alle biciclette e permettere un accesso alla stazione slegato dall'utilizzo delle auto a livello urbano. Come Amministrazione siamo molto contenti di vedere realizzate queste opere, anche perchè i due progetti erano contenuti anche nel programma di Vivere Rescaldina e questa coincidenza ci ha dato la possibilità di ridestinare altri fondi per la realizzazione anche del campo in sintetico presso l'impianto di via Schuster a Rescalda, che verrà anch'esso realizzato nei primi mesi del 2019». «Attraverso il percorso del bilancio partecipativo siamo riusciti ad individuare i reali bisogni dei cittadini -chiosa l'assessore alla cultura Elena Gasparri- sono contenta che un altro progetto sia stato realizzato, un progetto che ha il valore aggiunto di favorire la mobilità lenta sul nostro territorio».